

SONNINO

Il Comune di Sonnino ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo presentato dalla Banca Sistema per un valore di 65 mila euro, relativo ad un debito cumulato nel tempo sulle forniture energetiche dell'Ente. Intanto che la procedura d'opposizione faccia il suo corso, vista l'esecutività del decreto sancita dall'atto di precetto, deve provvedere a pagare la somma derivante da un debito progressivo con il Servizio Elettrico Nazionale. Perciò il Consiglio Comunale ha dovuto riconoscere il debito fuori bilancio. Ad illustrare la vicenda è stato l'assessore al Bilancio Gianni Celani. «Riconosciamo questo debito a seguito di un decreto ingiuntivo per 65.000 euro più interessi e accessori. Il Comune si è costituito e il ricorso è stato fissato per luglio prossimo. Nel

Debito fuori bilancio

Energia non pagata, grana per il Comune



Nella foto a sinistra il Comune di Sonnino

frattempo il giudice ha emesso la provvisoria esecutività su una parte del debito, ovvero 46.463,95 euro. Il Comune, malgrado ciò, ha cercato una soluzione transattiva e in tal senso si vedano le note che l'Ufficio ha inviato all'Avvocato di controparte. Purtroppo la transazione non è andata a buon fine così l'Ente, per evitare ulteriori interessi, sta provvedendo a riconoscere il debito. Ovviamente poi a luglio 2026 si potrà rivedere la situazione a seguito della decisione del giudice». Del resto, l'atto di precetto parla chiaro: la Banca Sistema, quale cessionaria dei crediti vantati dalla Servizio Elettrico Nazionale, ha ingiunto il pa-

gamento con decreto nel settembre 2022 per un totale di 65 mila euro, relativo a consumi energetici risalenti al 2018. Il Comune di Sonnino ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo. A settembre 2023 il giudice ha sciolto la riserva e ha accolto la richiesta di provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo nella misura di 46.463,95 euro. Il decreto è stato dichiarato esecutivo il 31 gennaio con avvertimento e diffida che in caso di mancato pagamento entro il suddetto termine si procederà ad esecuzione forzata. Di qui l'atto di pagamento votato dall'amministrazione Carroccia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA